IDEE INNOVATIVE E CONTEMPORANEE HANNO PERMESSO DI RECUPERARE ANCHE EX PALAZZI INDUSTRIALI CONVERTITI A NUOVE E DIFFERENTI F

# Quando edilizia fa rima con qualità

***La caratteristica comune a tutte le realizzazioni Leggeri è quella di creare modelli esclusivi***

Come nasce il concetto di casa "sartoriale"? Dalla centenaria esperienza dell'impresa edilizia Leggeri e la creatività degli architetti di fama internazionale. Infatti, il Gruppo si è avvalso spesso della collaborazione di artisti, dei quali ha anche curato opere e installazioni. Per citarne alcuni: Jon Arnleder a villa Carlotta e a Piacenza, Olaf Metzel e Kounellis a Montalcino, Cai Guo Qiang a Colle Val d'Elsa, Marina Abramovic a Volterra.

La caratteristica comune a tutte le realizzazioni è quella di creare modelli esclusivi plasmati secondo il gusto e le esigenze del cliente. Non solo. Accanto ai lavori che nascono ex novo l'azienda si occupa anche di restauro. Con la stessa cura e accortezza naturalmente. Vengono, infatti, rispettati i canoni basilari dell'architettura quali l'omogeneità della visione d'insieme e la compatibilità con gli elementi preesistenti.

Qualche esempio? La ristrutturazione di Castello Lupi a Cenate Sotto, di Palazzo Zanchi a Bergamo, di Palazzo Roncalli in Città Alta. Alla base degli interventi si trovano due principi indissolubili e fondamentali: il primo è quello della compatibilità tra i materiali, per evitare, così come succede al corpo umano dopo un trapianto, il "rigetto".

Il secondo è quello della reversibilità che rende possibile il ripristino della situazione antecedente il restauro o la sostituzione di alcune parti. Tutto con le tecniche più innovative e fisicamente meno invasive. In un edificio del Seicento, ad esempio, con l'aiuto dell'artista Fausto Bertasa, due arcate a volta di diverso livello sono state unite con una struttura moderna fatta di piccoli mattoni in acciaio, simili per forma e dimensioni a quelli originali.

***La ristrutturazione di Castello Lupi a Cenate Sotto (nella foto), di Palazzo Zanchi a Bergamo, di Palazzo Roncalli in Città Alta. Alla base degli interventi si trovano due principi indissolubili e fondamentali: il primo è quello della compatibilità tra i materiali, per evitare, così come succede al corpo umano dopo un trapianto, il "rigetto"***

Idee innovative e contemporanee hanno permesso di recuperare anche ex palazzi industriali, sfruttando la loro propensione a essere convertiti per nuove e differenti funzioni.

Come ad Alzano Lombardo, dove è da poco partita la ristrutturazione dello stabile, dei primi del '900, dell'ex Italcementi. Un edificio sorprendente per l'uso eclettico con cui è stato utilizzato il cemento a vista. Qui verranno realizzati un museo d'arte contemporanea, degli uffici, degli atelier e dei loft.

La scommessa è quella di ridare vita a strutture che, per problemi economici, fisici o tipologici, rischierebbero l'obsolescenza, la demolizione e il crollo.

## Itinerari d'arte scoperti in edicola

Le bellezze incontaminate che sono disseminate lungo tutta l'area della penisola italiana sono così numerose che è impossibile conoscerle tutte. Per questo motivo arriva sul mercato la rivista Italyvision. Fondata da Pasquale Marino, nasce con l'intento di fornire una conoscenza dettagliata e approfondita in diversi campi.

I suoi contenuti spaziano, infatti, dall'arte figurativa all'archeologia e alla cultura in generale. La rivista propone alcuni itinerari guidati attraverso l'Italia, alternativi rispetto a quelli delle solite mete turistiche. Sono scelti da un comitato scientifico presieduto dal capo del Dipartimento per i Beni culturali, Salvatore Italia, che insieme a un team d'esperti del calibro di Antonio Paolucci (Direttore regionale per i Beni culturali e i paesaggi della Toscana). La rivista si dedica in particolare ai numerosi musei nascosti, ai palazzi poco noti e alle nuove scoperte archeologiche. Numerose sono le rubriche che danno ampio spazio alle recensioni delle maggiori mostre in corso. I contenuti sono utili per chi vuole avvicinarsi a questo mondo ricco di colori, sfumature ed emozioni e non vuole perdere neanche una mostra. Il magazine può anche essere d'aiuto ai turisti che, dopo aver visitato le opere dei classici, vogliono indirizzarsi verso artisti ancora poco conosciuti. La vera punta di diamante è, infatti, la proposta di nuovi talenti e tendenze. Da Torino a Palermo vengono illustrati tutti gli indirizzi utili per partecipare alle mostre e agli appuntamenti culturali che lo Stivale offre.

Uno strumento utile, quindi, per rimanere sempre aggiornati su quanto accade nel mondo dell'arte italiana. Dedicato anche agli esperti e agli appassionati della materia che non vogliono perdersi le ultime novità. E a tutti quelli che amano il passato del nostro Paese, ma vivono nel presente, con un occhio sempre proiettato verso il futuro.